

Il 31 maggio la Giornata senza tabacco. E mentre in Italia si abbassa l'età della prima sigaretta, l'Onis accusa l'industria e pensa a nuove campagne. Perché i cittadini siano informati anche sugli effetti collaterali della nicotina

# Tabagismo

## Pelle, cataratta, infertilità il fumo non è "solo" tumori

**MARIA PAOLA SALMI**

**È** classificato tra i cancerogeni di classe "A", al pari dell'amianto. Il fumo attivo è un'abitudine mortale eppure 11,6 milioni di fumatori si ostinano ad ignorarne i rischi. Il report 2011 sul tabagismo che il ministero della Salute, ISS-Ossfad, "Mario Negri" di Milano e Doxa presenteranno dopodomani, 31 maggio, Giornata mondiale senza tabacco 2012, ritiene la sigaretta responsabile di circa 70.000-83.000 decessi, il 25% tra i 34 e i 65 anni di età. Il Dipartimento di salute pubblica americano ha lanciato una Campagna mondiale con ex fumatori che raccontano la loro storia di tabagisti e di malati, molti in ossigenoterapia. «Il fumo attivo è causa nota di almeno 25 malattie e ben 18 tipologie di tumore, tra le donne il cancro del polmone è divenuto la terza causa di morte dopo quello di mammella e colon-retto», afferma Clarita Bollettini della Lega italiana lotta ai tumori (Lilt). I polmoni sono i preferiti del fumo di sigaretta che riduce nel tempo la capacità di far entrare e far uscire aria, la resistenza all'attività fisica, espone alle malattie respiratorie croniche ostruttive da tabacco (asma, BPCO, allergie) e a un rischio 23 volte mag-

giore di sviluppare un tumore polmonare a piccole cellule rispetto ai non fumatori.

«Un pacchetto di sigarette al giorno equivale a 6 radiografie l'anno - sottolinea Roberta Paci-

fici, direttore dell'Osservatorio alcol droga e fumo dell'Istituto superiore di sanità - com'è accertato l'effetto cancerogeno sul polmone lo è altrettanto la stretta correlazione con l'arteriosclerosi».

Aumento della frequenza cardiaca, indurimento dei vasi sanguigni, formazione di placche, sono solo alcuni dei danni cui è esposto nel tempo il sistema cardiovascolare con conseguenze gravi quali ipertensione e infarto. La nicotina dopo pochi secondi dall'inalazione arriva dritta al cervello dove induce modificazioni chimiche dei processi metabolici e riduzione di ossigeno. I fumatori hanno un rischio triplo di sviluppare cataratta e problemi alla retina. L'azione irritante delle sostanze contenute nel tabacco, insieme al calore che esso sviluppa mentre brucia, predispongono a tumori delle labbra e del cavo orale, oltre che a infezioni dei denti e delle vie aeree superiori.

La pelle invecchia, cambia colore e trasuda un odore caratteristico. L'azione irritante e vasocostrittiva del fumo aggrava il reflusso e le ulcere gastro-esofagee, peggiora la perdita della funzionalità renale specie se si associa diabete e pressione alta, contribuisce alla perdita di tessuto osseo favorendo l'osteoporosi, inoltre nicotina e cotinina compromettono la capacità riproduttiva riducendo la motilità e la vitalità degli spermatozoi. Accertato il legame tra sigaretta e cancro

di vescica, mammella e prostata; infine i nati da fumatrici sono sottopeso e predisposti ad asma.

Smettere di fumare comporta benefici tangibili. «I vantaggi sono di tre tipi - spiega la dottoressa Roberta Pacifici - a brevissimo termine si abbassa la pressione sanguigna, si attenua l'odore di nicotina e ammoniacca, l'ossido di carbonio è pari a quello di chi non fuma, la pelle riprende il suo colorito naturale; a breve-medio termine (da 2 mesi a 2 anni) si recupera fiato, migliorano asma e allergie respiratorie, il primo inverno si espelle più catarro perché le ciglia aumentano il loro movimento e staccano il muco che ostruisce gli alveoli, si fa meno uso di antibiotici e per brevi periodi, c'è una maggiore ossigenazione cerebrale e cardiaca, le papille gustative si rigenerano insieme alla pelle, migliora la funzionalità renale; a lungo termine (da 5 a 10 anni) si riduce il rischio di tumore al polmone».

Da sette anni la percentuale dei fumatori è stabile con piccole oscillazioni (23-22%), crescita costante delle fumatrici. Il 22,3% dei giovani adulti continua a fumare, con uno zoccolo duro nella fascia d'età tra i 25 e i 34 anni di età dei maschi (38,9%) e tra i 45 e i 54 per le femmine (23,3%) mentre è stabile la prevalenza tra i più giovani (15-24 anni: 21,4% di questi 26,5% maschi, 15,9% femmine). «E tutto questo coincide con l'abbassamento dell'attenzione di istituzioni e media su un problema sociale, sanitario ed

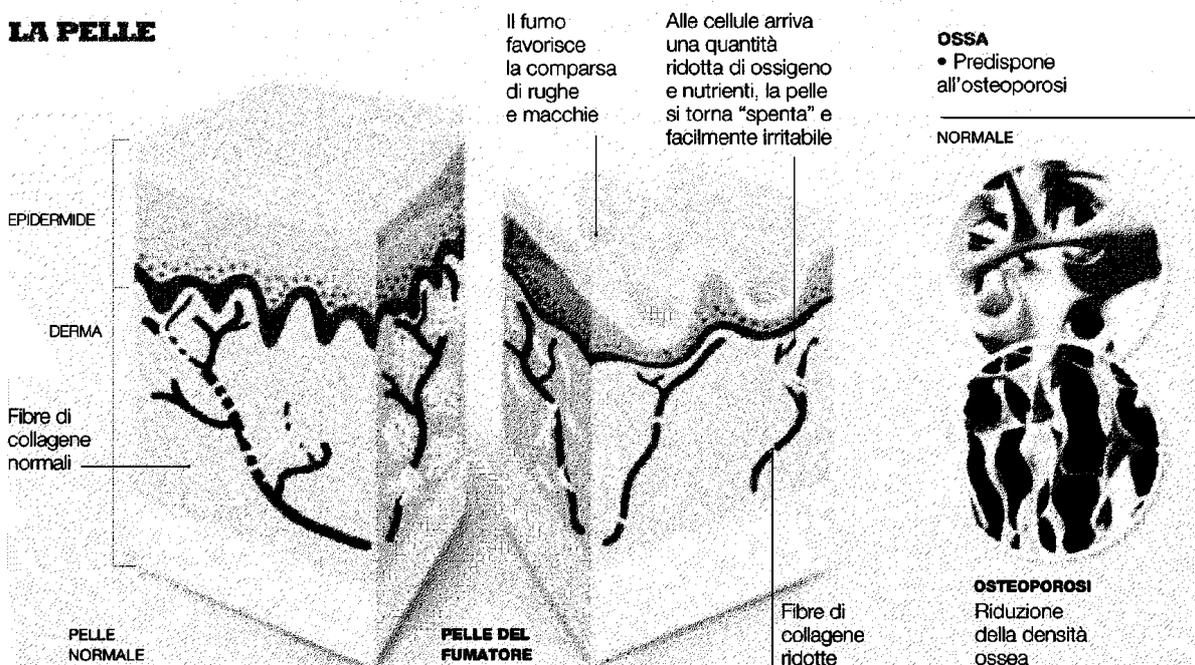
economico (il 76% delle accise va allo Stato) di tale rilevanza qual è il fumo», sostiene la Lilt.

L'Oms quest'anno sostiene la Convenzione quadro internazio-

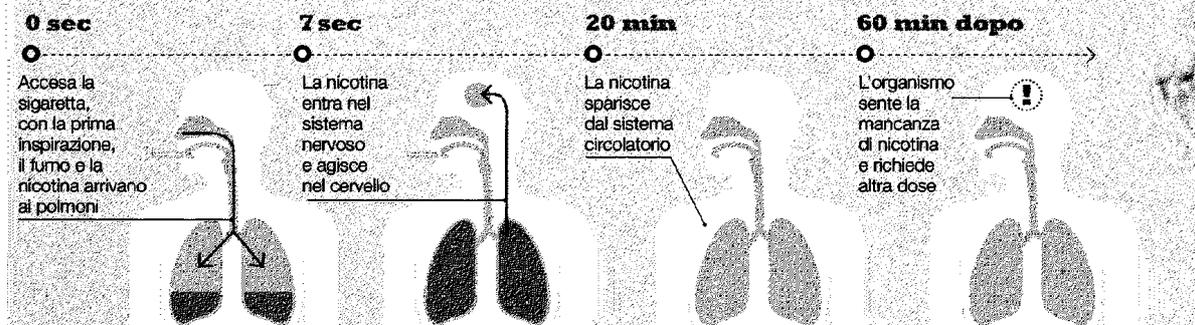
nale contro le pressioni delle multinazionali del tabacco. «È l'adolescenza la fascia critica, quella su cui puntano i produttori - commenta Francesco Schittulli, presidente di Lilt - l'atten-

zione si è troppo affievolita, dobbiamo riprendere con l'informazione e l'educazione a partire dalla scuola elementare».

## LA PELLE



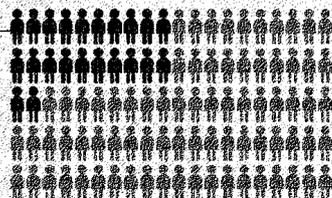
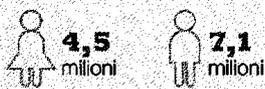
## LA DIPENDENZA



## IN CIFRE

### IN ITALIA

**11,6 milioni** di fumatori  
**22,3%** dei giovani adulti

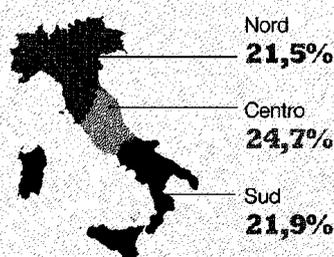


### NEL MONDO

**1,2 miliardi** di fumatori

Fonte: REPORT 2011 SUL TABAGISMO / MINISTERO DELLA SALUTE / ICS

## PER REGIONE % di fumatori

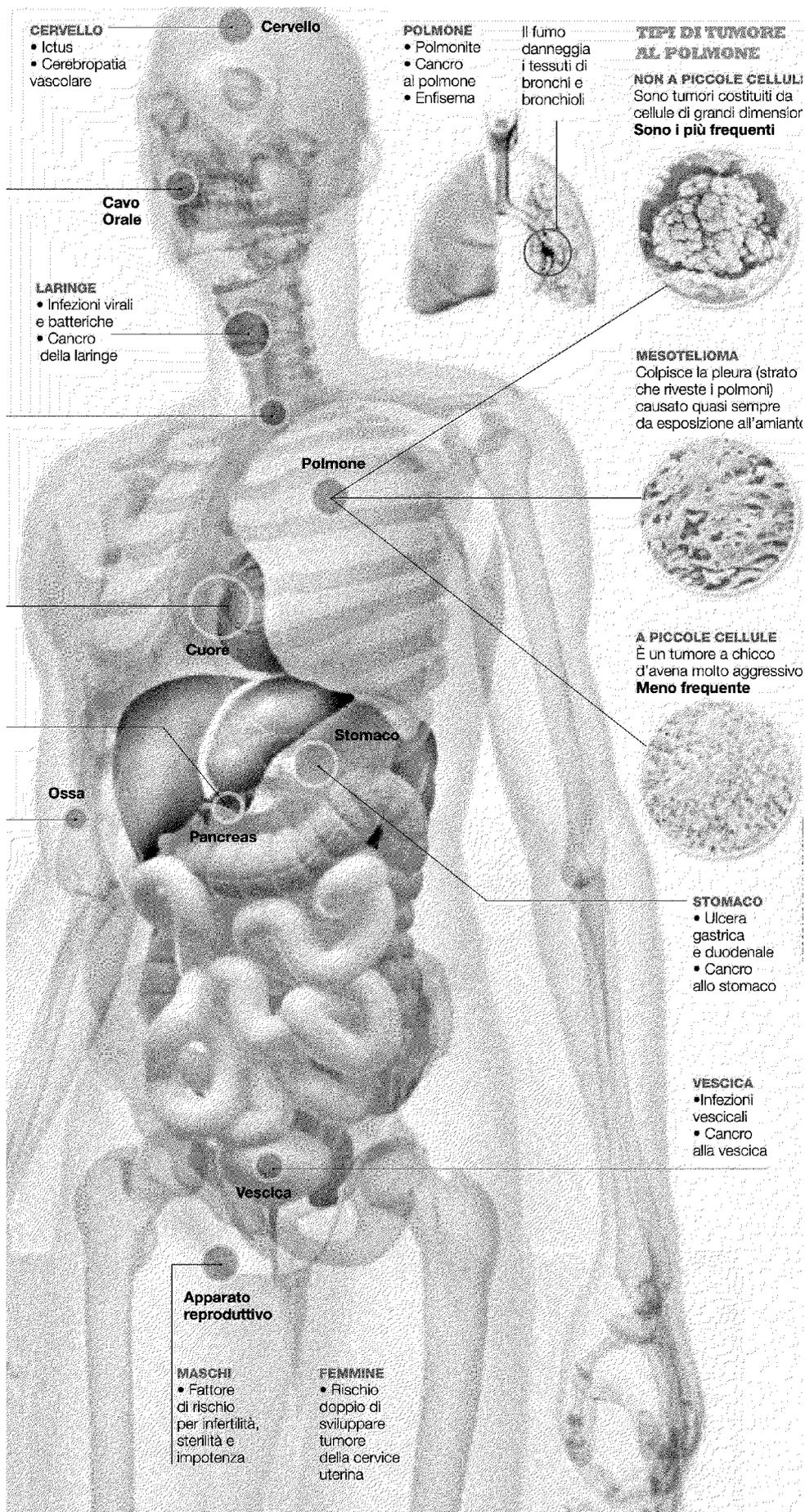


## I FUMATORI DIMINUISCONO

In Italia, 2009-2011

Donne **2,5%** di meno

Uomini **5%** di meno



**ESOFAGO**  
• Cancro dell'esofago

**CUORE**  
• Ipertensione  
• Arteriopatia ostruttiva  
• Infarto del miocardio

**PANCREAS**  
• Carcinoma del pancreas

**OSSA**  
• Predispongono all'osteoporosi

**CERVELLO**  
• Ictus  
• Cerebropatia vascolare

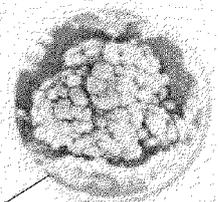
**Cavo Orale**

**LARINGE**  
• Infezioni virali e batteriche  
• Cancro della laringe

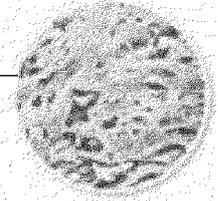
**POLMONE**  
• Polmonite  
• Cancro al polmone  
• Enfisema

Il fumo danneggia i tessuti di bronchi e bronchioli

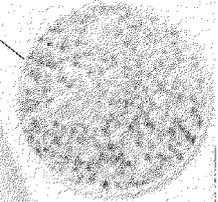
**TIPI DI TUMORE AL POLMONE**  
**NON A PICCOLE CELLULE**  
Sono tumori costituiti da cellule di grandi dimensioni  
**Sono i più frequenti**



**MESOTELIOMA**  
Colpisce la pleura (strato che riveste i polmoni) causato quasi sempre da esposizione all'amianto



**A PICCOLE CELLULE**  
È un tumore a chicco d'avena molto aggressivo  
**Meno frequente**



**STOMACO**  
• Ulcera gastrica e duodenale  
• Cancro allo stomaco

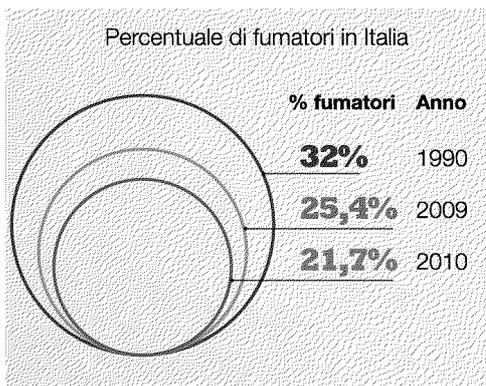
**VESCICA**  
• Infezioni vescicali  
• Cancro alla vescica

**Apparato riproduttivo**

**MASCHI**  
• Fattore di rischio per infertilità, sterilità e impotenza

**FEMMINE**  
• Rischio doppio di sviluppare tumore della cervice uterina





## CANCRO AL POLMONE

### NEL MONDO

**1,3 milioni**  
nuovi casi ogni anno

**1° CAUSA DI MORTE**  
per malattia neoplastica  
in Occidente

### IN ITALIA

**30-35mila**  
decessi ogni anno

**35-40mila**  
nuovi casi ogni anno

**PICCO DELLA  
COMPARSA  
DELLA MALATTIA**



**DONNE  
50-55  
anni**



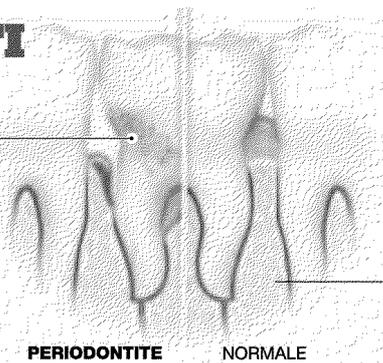
**UOMINI  
60-65  
anni**

## GLI EFFETTI

### CAVO ORALE

- Periodontite
- Tumore del cavo orale

La periodontite è un'infezione e un'infiammazione di ossa e legamenti che sostengono i denti



PERIODONTITE

NORMALE

